

## **DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2016**

**(predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2015  
e approvato dall'Organo di Indirizzo in data 27 ottobre 2015)**





## **1. INTRODUZIONE**

Il 22 aprile 2015 le Fondazioni di origine bancarie, rappresentate da ACRI, hanno siglato un protocollo d'intesa con il MEF che, attraverso il percorso tracciato dalla Carta delle Fondazioni, permetterà di rafforzare e valorizzare il rapporto con l'Autorità di vigilanza.

Le aree sulle quali il protocollo pone particolare attenzione riguardano la gestione del patrimonio, con specifico riferimento alla concentrazione degli investimenti, all'indebitamento, all'uso dei derivati, la governance nonché la trasparenza, rendendo pubblici sui siti internet statuto, regolamenti, bilanci, documenti programmatici previsionali, informazioni concernenti appalti affidati di importo superiore a 50mila euro, bandi per le erogazioni e curricula dei componenti degli organi.

In particolare, sempre sul tema trasparenza c'è l'impegno da parte delle Fondazioni ad indicare sui siti internet le procedure attraverso le quali i terzi possono avanzare richieste di sostegno finanziario indicando le condizioni di accesso, i criteri di selezione e il processo attraverso cui ha luogo la selezione delle iniziative proposte, nonché gli esiti delle stesse, privilegiando il bando quale modalità operativa per selezionare le iniziative da sostenere.

---

La proposta di budget che viene effettuata per l'anno 2016 si pone in linea di continuità con le scelte del documento programmatico pluriennale 2015/2019, che privilegia l'obiettivo del mantenimento del patrimonio nell'ambito di una redditività sostenibile soprattutto associata all'investimento obbligazionario. Tale scelta è d'obbligo dato il basso profilo di rischio della Fondazione e data l'esigenza di utilizzare i rendimenti finanziari per fare fronte alle erogazioni anche nel breve periodo.

Il 2015 si presenta come l'anno dell'uscita definitiva dalla recessione/stagnazione italiana, che potrebbe registrare secondo il Fondo Monetario Internazionale un aumento del prodotto interno lordo in termini reali di circa il +0,8% dopo il -0,4% nel 2014, mentre l'economia europea nel suo insieme dovrebbe raggiungere una crescita del PIL Più interessante (+1,4% nell'area Euro). Le prospettive positive dell'economia statunitense (+2,5% del prodotto interno lordo) sono per altro accompagnate da alcune condizioni favorevoli quali la significativa forza della domanda di beni di consumo, il basso tasso di disoccupazione, il peso fiscale in riduzione e una chiara ripresa del mercato immobiliare, per contro è attesa la fine dei bassi tassi di interesse che hanno caratterizzato gli ultimi sette anni. Nei Paesi Emergenti la dinamica economica dovrebbe ulteriormente rallentare, soprattutto per la recessione in Russia (-3,8%) e Brasile (-2,5%) mentre la Cina ha rivisto al ribasso le sue attese di crescita (+6,8%) innescando i timori di un quadro congiunturale in rapido peggioramento.

La previsione per il 2016 si basa sulle ipotesi recentemente pubblicate dal Fondo Monetario Internazionale, che descrivono uno scenario finalmente di chiara ripresa per l'Italia (+1,2% del PIL) ed una crescita internazionale (+3,6%) principalmente dovuto all'accelerazione dell'economia statunitense (+2,7%), al consolidamento della crescita nella zona Euro (+1,6%) ed alla stabilizzazione dei Paesi Emergenti, grazie alla fine della recessione in Russia (+0,3%) una crescita moderata in Cina (+6,5%) ed una sostanziale stagnazione in Brasile (-0,3%). Il principale motivo di preoccupazione riguarda i Paesi Emergenti, in cui è aumentato il rischio di fughe dei capitali e di inefficacia delle politiche economiche messe in atto per rilanciare la crescita. Per quanto riguarda l'Italia, il Governo ha impostato per il 2016 una legge di bilancio che utilizza tutto lo spazio fiscale consentito dagli accordi europei, con il chiaro obiettivo di rilanciare la domanda interna. Questa azione, e alcune riforme economiche e istituzionali approvate nel 2015, dovrebbe consolidare la fiducia degli operatori economici italiani ed internazionali sul nostro Paese.

La politica monetaria continuerà ad essere accomodante in tutte le principali aree economiche mondiali in modo da mantenere i tassi di interesse sugli attuali, depressi, livelli per tutto il 2016, tranne che per gli USA dove la FED attuerà una moderata politica di rialzo dei tassi che dal livello zero non dovrebbero però salire oltre lo 0,75% nel corso dell'anno.



In uno scenario di ripresa economica coordinata a livello globale, l'investimento azionario rimane ancora caratterizzato da un ragionevole rapporto fra rendimenti e rischi attesi, anche se permangono nel breve periodo potenziali incertezze legate principalmente al consolidamento della ripresa nell'Eurozona ed alle preoccupazioni sul ciclo economico dei Paesi Emergenti. L'investimento obbligazionario in titoli pubblici italiani rimane caratterizzato da rendimenti attesi molto contenuti, spingendo gli investitori istituzionali verso investimenti meno liquidi per recuperare una redditività in linea con i loro obiettivi.

Sulla base di un'analisi effettuata dalla società di consulenza D&B Consulting Srl, dopo aver interpellato i vari gestori circa la previsione reddituale per il prossimo esercizio, e sulla base della struttura esistente del portafoglio titoli, tenendo conto delle cedole garantite per il 2016 dalle obbligazioni immobilizzate, il portafoglio mobiliare della Fondazione (esclusi gli investimenti in Biverbanca, CdP e CdP reti, Biverbroker, F2i e Finpiemonte, Gefcare Real Estate Fund) potrebbe quindi assicurare i seguenti rendimenti netti attesi nel prossimo anno:

- risultato delle gestioni patrimoniali individuali (compresi i prodotti assicurativi):  
2.308.000,00 euro (totale comprensivo del costo dei servizi di gestione e delle commissioni di negoziazione, ammontanti complessivamente a € 450.000,00, importi che per trasparenza di bilancio verranno correttamente esposti nel dettaglio degli oneri);
- interessi e proventi assimilati:
  - da immobilizzazioni finanziarie: 761.000,00 euro,
  - da crediti e disponibilità liquide: 35.000,00 euro,

per un ammontare complessivo di euro 3.104.000,00.

Com'è noto l'altra importante fonte di reddito della Fondazione è rappresentata dai dividendi delle immobilizzazioni finanziarie costituite dalle partecipazioni acquisite per investimento.

Purtroppo la nuova tassazione sui dividendi, del 27,5% sul 77,74% del dividendo stesso, determina una significativa erosione dei proventi percepiti e quindi incide fortemente sulla capacità erogativa finale.

Tale disposizione ha un impatto diretto sulla Fondazione in quanto produce un innalzamento della tassazione dei dividendi al 21,3785%.

Applicando la nuova prescrizione di carattere fiscale il reddito atteso netto derivante dai dividendi su partecipazioni azionarie è pari complessivamente a € 4.361.000,00.

Ai redditi come sopra indicati, per completezza, occorre infine aggiungere i proventi rivenienti da affitti di immobili locati previsti in € 85.000,00.

Complessivamente le previsioni reddituali sopra indicate ammontano a € 7.550.000,00.



Nel Documento Programmatico Pluriennale 2015 – 2019, dopo un’attenta analisi della situazione del territorio (potenzialità e bisogni, sfide e strategie) sono stati individuati i settori di intervento rilevanti in numero di 5 tra quelli previsti (settori ammessi) dalla normativa vigente (d.lgs 153/99 art. 1 co. 1 lett. c. bis), prevedendo, tenuto conto del particolare periodo di difficoltà socio – economica che si ritiene possa perdurare ancora per il prossimo periodo, di elevare il settore assistenza agli anziani, tra i settori “rilevanti” in sostituzione del settore attività sportiva inserito fra quelli “ non rilevanti”.

È stato inoltre richiamato il dettato normativo (art. 1 comma1 lett.d del D.lgs 153/99) secondo il quale i settori rilevanti sono scelti fra quelli ammessi dalla legge ogni tre anni dalla Fondazione in numero non superiore a 5, scelta (con eventuale modifica dei settori indicati) che potrà essere effettuata anche in occasione della predisposizione del Documento Programmatico Previsionale (budget annuale).

---

Sul versante dell’attività istituzionale, essendo la Fondazione chiamata a tratteggiare una previsione erogativa per il prossimo esercizio, , in ottemperanza al richiamato DPPluriennale, viene effettuata la ripartizione delle risorse ai settori di intervento indicati nella tabella sottostante, scelti fra i settori previsti dalla legge:

- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.
- Arte, attività e beni culturali.
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.
- Volontariato, filantropia e beneficenza.
- Assistenza agli anziani.
- Attività sportiva.
- Ricerca scientifica e tecnologica.
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.
- Protezione e qualità ambientale.

Ai primi cinque settori indicati nell'ordine, individuati quali settori rilevanti, andranno in misura prevalente i proventi al netto degli accantonamenti previsti per legge e per Statuto.

## **2. PREVISIONE ECONOMICA 2016**

Il documento di programmazione, di seguito riportato, contiene la quantificazione dei proventi attesi e degli oneri di gestione (oltre ad ammortamenti e oneri fiscali) con una previsione di avanzo d'esercizio che, dedotti gli adeguati accantonamenti a riserve patrimoniali, consente l'individuazione delle risorse disponibili per il prossimo esercizio da destinare all'attività istituzionale in € 3.742.000,00 (comprese le destinazioni di € 125.000,00 al fondo per il Volontariato e di € 11.000,00 al fondo iniziative comuni ACRI) e la ripartizione delle medesime nei settori come sopra individuati.

<b>PROVENTI</b>	<b>€ 7.550.000,00</b>
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€ 2.308.000,00
Dividendi e proventi assimilati	€ 4.361.000,00
Interessi e proventi assimilati	€ 796.000,00
Altri proventi	€ 85.000,00
<b>ONERI</b>	<b>€ 2.873.000,00</b>
Compensi e rimborsi spese a organi statutari	€ 195.000,00
Personale	€ 458.000,00
Consulenti e collaboratori esterni	€ 300.000,00
Servizi di gestione del patrimonio	€ 250.000,00
Interessi passivi e altri oneri finanziari	€ 35.000,00

Commissioni di negoziazione	€	200.000,00
Accantonamenti prudenziali	€	30.000,00
Ammortamenti	€	55.000,00
Altri oneri	€	450.000,00
Imposte e tasse	€	900.000,00
<hr/>		
AVANZO DELL'ESERCIZIO	€	4.677.000,00
<hr/>		
Accantonamenti a fondi patrimoniali di cui:	€	935.000,00
<i>Accantonamento alla Riserva obbligatoria</i>	€	935.000,00
<hr/>		
AVANZO D'ESERCIZIO DESTINATO ALL'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	€	3.742.000,00
di cui:		
- € 3.606.000,00 per l'attività erogativa nei settori prescelti;		
- € 125.000,00 quale accantonamento al Fondo per il Volontariato;		
- € 11.000,00 quale accantonamento al Fondo iniziative comuni ACRI.		
<hr/>		



## Relazione di dettaglio sulla previsione economica

La premessa per il raggiungimento dei traguardi che la Fondazione si è posta nei diversi settori di intervento è rappresentata da una remunerazione adeguata del patrimonio, costituito sostanzialmente dalla residua partecipazione in Biverbanca (pari al 33,44% del capitale sociale) e dalle disponibilità liquide investite in titoli di debito (BTP e titoli corporate), in GPM e altre attività mobiliari e immobiliari.

Il ricordato andamento particolarmente problematico dei mercati finanziari impone un'estrema prudenza nel valutare i rendimenti attesi dagli investimenti, con particolare attenzione alle gestioni patrimoniali individuali.

Ciò premesso si illustrano di seguito le poste economiche, come sopra esposte.

La voce PROVENTI evidenzia un ammontare di **€ 7.550.000,00** e comprende:

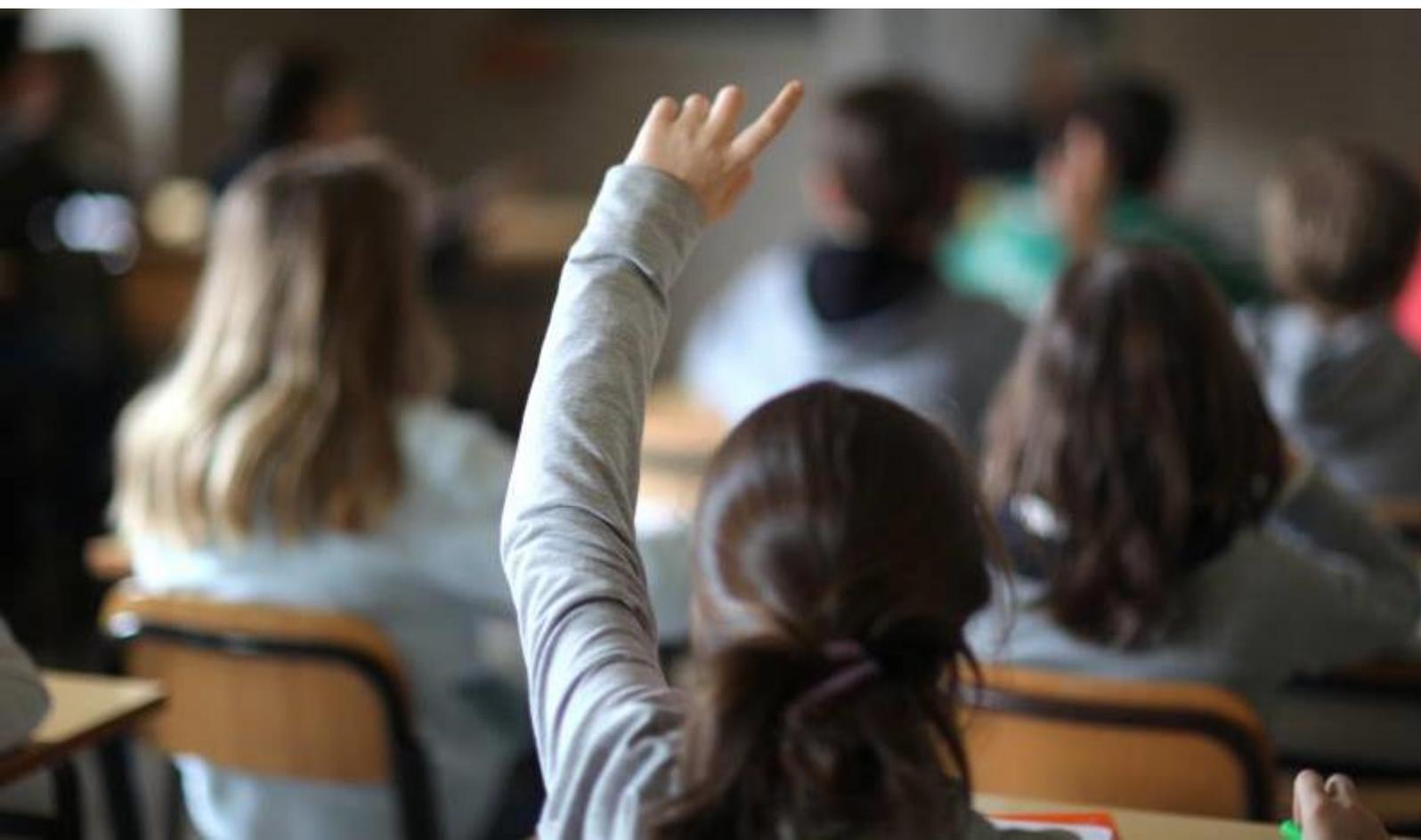
- risultato delle gestioni patrimoniali individuali (GPM, fondi flessibili, gestioni flessibili e prodotti assicurativi) per **€ 2.308.000,00** con un rendimento netto medio atteso del 2,57% circa;
- i dividendi e i proventi assimilati previsti per € 4.361.000,00 derivanti dalle partecipazioni in immobilizzazioni finanziarie costituite dalle partecipazioni acquisite per investimento, con rendimento netto medio atteso del 4,67% circa. Il risultato atteso risente negativamente dell'incremento della tassazione sui dividendi, con una significativa riduzione delle risorse disponibili per l'attività erogativa del 2015;
- gli interessi e proventi assimilati, stimati in € 796.000,00, di cui **€ 761.000** derivanti dai titoli di stato e corporate presenti nel portafoglio amministrato con un rendimento netto medio atteso del 3,22% circa e **€ 35.000** da crediti e disponibilità liquide;
- altri proventi per € 85.000,00 rivenienti da fitti attivi.

La voce ONERI evidenzia costi e spese per **€ 2.873.000,00** (compresi imposte e tasse), stimati come in appresso. Il risultato complessivo è il frutto di una previsione di contenimento dei costi (con esclusione dei costi delle risorse lavorative e delle imposte e tasse per le ragioni anzidette):

- **€ 195.000,00** per indennità e compensi spettanti ai componenti gli organi statutari ai sensi degli artt. 4 D.Lgs 153/99 e 12 dello Statuto;
- **€ 458.000,00** per spese relative alla gestione del personale (stipendi, premi, contributi previdenziali, ecc.);
- **€ 300.000,00** per consulenze e collaborazioni esterne;
- **€ 250.000,00** per commissioni di gestione dei proventi mobiliari da parte degli intermediari abilitati;
- **€ 35.000,00** per interessi passivi e altri oneri finanziari. Si tratta in prevalenza degli interessi passivi su mutui per acquisto e ristrutturazione immobili di proprietà;

- € **200.000,00** per commissioni di negoziazione riconosciute a terzi intermediari abilitati per l'attività di compravendita di valori mobiliari;
- € **55.000,00** per ammortamenti su beni immobili e mobili. Sulla base del documento relativo agli orientamenti contabili in tema di bilancio approvato dal Consiglio ACRI del 16/07/2014, redatto dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali che ha recepito le indicazioni formulate dal MEF su specifici temi contabili, non sono più soggetti ad ammortamento i terreni, gli immobili per investimento, gli immobili di interesse storico e/o artistico e i beni acquistati con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale.
- € **30.000** per accantonamento prudenziale del valore di bilancio di Biverbroker pari a circa un quinto della partecipazione.
- € **450.000,00** per altri oneri, tra cui i contributi associativi a favore dell'ACRI e di altre associazioni, oneri derivanti da assicurazioni, attrezzature e arredi, manutenzione immobili, spese di rappresentanza, viaggi e seminari, spese di cancelleria e stampati, postali e diverse, energia elettrica, acqua, telefono, riscaldamento, pulizia locali e varie;
- € **900.000,00** per imposte e tasse.

L'avanzo di esercizio di € **4.677.000,00** è pari alla differenza fra il totale dei proventi di € 7.550.000,00 e l'ammontare degli oneri di € 2.873.000,00.



Per quanto concerne la previsione di accantonamento ai fondi patrimoniali, al fine del mantenimento dell'integrità del patrimonio, nel prossimo esercizio si prevede di accantonare l'importo di **€ 935.000,00**, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, alla riserva obbligatoria ex art. 8 comma 1 lett. c, D.Lgs. 153/99.

### **3. LE RISORSE PER L'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA DELLA FONDAZIONE**

Il Documento Programmatico Previsionale 2016 stanziava pertanto a favore dell'attività d'Istituto la somma complessiva di **€ 3.742.000,00**, (pari al 80% dell'avanzo di esercizio) di cui: **€ 3.606.000,00** assegnati ai settori prescelti per l'attività erogativa, secondo lo schema di seguito riportato nonché **€ 125.000,00** pari ad "1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo d'esercizio meno l'accantonamento alla riserva e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (50%)" come stabilito dall'atto indirizzo del 19 aprile 2001, al Fondo per il Volontariato ed **€ 11.000,00** al Fondo iniziative comuni ACRI. A partire dal 2012, infatti, la Fondazione ha sottoscritto un accordo nazionale con l'ACRI allo scopo di effettuare interventi unitari, sia di carattere emergenziale sia istituzionale, che abbiano una particolare rilevanza generale, impegnandosi ad accantonare annualmente lo 0,30% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti patrimoniali.

RIPARTIZIONE PREVISIONALE FRA I SETTORI	Euro	%
1) Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€ 1.300.000	34,74%
2) Arte, attività e beni culturali	€ 626.000	16,73%
3) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 1.000.000	26,72%
4) Volontariato, beneficenza, filantropia	€ 285.000	7,62%
5) Assistenza agli anziani	€ 80.000	2,14%
<b>RIPARTIZIONE AI SETTORI RILEVANTI (1,2,3,4,5)</b>	<b>€ 3.291.000</b>	<b>87,95%</b>
6) Attività sportiva	€ 75.000	2,00%
7) Ricerca scientifica e tecnologica	€ 170.000	4,54%
8) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€ 50.000	1,34%
9) Protezione e qualità ambientale	€ 20.000	0,53%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.606.000</b>	<b>96,37%</b>
11) Fondo per il volontariato	€ 125.000	3,34%
12) Fondo Iniziative comuni ACRI	€ 11.000	0,29%
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.742.000</b>	<b>100,00%</b>

(\* l'importo è comprensivo del contributo di € 135.000 a favore della Fondazione per il Sud secondo l'accordo ACRI/Volontariato)

Come si evince dallo schema sintetico sopra riportato, nel prossimo esercizio le maggiori risorse (€ 3.291.000 pari all'87,95%) saranno destinate ai primi cinque settori, considerati "settori rilevanti" (Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; Arte, attività e beni culturali; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Volontariato, filantropia e beneficenza; Assistenza agli anziani) nei quali la Fondazione interviene a sostegno di vari progetti.

#### **4. MODALITÀ E TEMPISTICHE DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA**

La Fondazione, per il raggiungimento degli scopi statutari, intende indirizzare la propria attività istituzionale secondo quanto di seguito riportato, ferme restando le disponibilità di bilancio, nonché specifiche valutazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alle tipologie e le modalità di intervento.

##### GRANDI PROGETTI

Nell'ambito della programmazione pluriennale la Fondazione intende indirizzare la propria attività in alcuni progetti di grande rilevanza la cui contribuzione, sia per la consistenza delle risorse da destinare sia per l'importanza dell'iniziativa, rientra nell'impegno di spesa pluriennale fatte salve le disponibilità di bilancio.

In particolare, rientra nella tipologia il sostegno alla società strumentale Città Studi, al Santuario di Oropa, al progetto nuovo Ospedale di Biella a Fondazioni ed enti che realizzano progetti di alto valore nello sviluppo economico e territoriale del Biellese.

##### PROGETTI PROPRI

In linea con le proprie finalità statutarie, la Fondazione attiva ogni anno progetti propri che costituiscono l'espressione della progettualità interna dell'ente e che riguardano diversi settori di intervento, permettendo alla Fondazione di porsi sul territorio maggiormente come soggetto attivo e propositivo.

A titolo esemplificativo di seguito vengono indicati quelli finora realizzati: Muse alla lavagna, Spazio Cultura e valorizzazione Palazzo Gromo Losa, Regali di parole, Sale convegni, Selvatica, Famiglie a teatro, Teatro + sociale.

##### BANDI

In ottemperanza alle disposizioni contenute nel protocollo d'intesa ACRI MEF la Fondazione deve utilizzare la procedura a bando quale strumento erogativo privilegiato, ciò permetterà di

stabilire i temi e gli obiettivi da perseguire con le proposte e gli interventi sollecitati; inoltre permetterà di esaminare attentamente ogni singolo progetto con modalità e criteri omogenei e preordinati stabiliti dal CdA sulla base degli indirizzi generale individuati dall'Organo di indirizzo nei documenti da esso approvati (Documento Programmatico Pluriennale, DPP annuale).

Per il 2016 si ipotizza l'istituzione dei seguenti bandi:

<b>BANDI</b>	<b>DESCRIZIONE SINTETICA</b>	<b>DELIBERA</b>
ARTE	Il bando nel settore "arte, attività e beni culturali" si riferisce a restauri e ristrutturazioni di beni artistici ed architettonici	ENTRO IL 1° SEMESTRE 2016
SOCIALE	Il bando nei settori "volontariato, beneficenza e filantropia" e "assistenza agli anziani" si riferisce alla progettazione sociale	ENTRO IL 1° SEMESTRE 2016
SPORT	Il bando nel settore "attività sportiva" si riferisce alla attività e agli eventi 2016/2017	ENTRO IL 2° SEMESTRE 2016
SCUOLA	Il bando nel settore "educazione, istruzione e formazione professionale" si riferisce all'offerta formativa ed eventualmente le attrezzature alle scuole di primo ciclo della provincia di Biella	ENTRO IL 2° SEMESTRE 2016

La selezione di criteri specifici per i bandi e la conseguente ponderazione verrà deliberata dal Consiglio di Amministrazione entro i termini previsti e pubblicata sul sito della Fondazione nell'area specifica al settore di intervento.

#### INIZIATIVE DI TERZI

La Fondazione raccoglie sul territorio di competenza le domande su iniziative che non rientrano nella altre tipologie indicate (bandi, progetti propri) direttamente elaborate e presentate da enti ed associazioni (soggetti terzi), riconoscendo a tali istanze, un'oggettiva rilevanza in uno specifico ambito o per la promozione del territorio. Tali iniziative verranno gestite attraverso specifiche sessioni erogative:

SESSIONI EROGATIVE	TERMINI INDICATIVI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	TEMPI VALUTAZIONE DOMANDA	TERMINE PER LA DELIBERA
SESSIONE GENERALE INVERNALE	1° OTTOBRE – 31 DICEMBRE	GENNAIO - MARZO	ENTRO IL 31 MARZO
SESSIONE GENERALE ESTIVA	1° APRILE – 30 GIUGNO	LUGLIO - SETTEMBRE	ENTRO IL 30 SETTEMBRE

In deroga alla previsione di cui sopra la sessione generale invernale 2016 verrà aperta il 1° novembre 2015 con termine di presentazione delle domande prevista per il 31 gennaio 2016.

Le due sessioni (una invernale ed una estiva) come indicato nella tabella sopra riportata, prevedono una data di scadenza per la raccolta della domande, un successivo periodo di istruttoria e valutazione delle stesse e l'indicazione di un termine per la conseguente delibera. Tali sessioni sono rivolte alle iniziative di terzi, sia di carattere generale sia specifiche per eventi.

La selezione e la valutazione delle richieste pervenute verrà effettuata dal Consiglio di Amministrazione, sulla base delle linee generali indicate dall'Organo di Indirizzo, secondo le modalità previste dal regolamento sull'attività istituzionale ed i criteri/principi generali indicati dagli strumenti normativi e programmatici.

Le sessioni generali prendono in considerazione le domande di contributo relative a progetti e iniziative, manifestazioni realizzate dagli enti o associazioni del territorio nonché l'attività generica.

In particolare per le manifestazioni la sessione generale invernale si riferisce agli eventi del periodo primaverile ed estivo rimandando alla sessione estiva quelli dell'autunno e dell'inverno.

#### ENTITÀ DEI CONTRIBUTI

Nelle sessioni erogative generali il contributo richiedibile ed assegnabile dalla Fondazione segue le seguenti indicazioni tendenziali:

- per eventi contributo minimo di € 500 massimo di € 3.000;
- per progetti, attività contributo minimo di € 1000 massimo di € 10.000.

Gli enti e le associazioni vengono invitati a ricercare co-finanziamenti pubblici e/o privati e sponsorizzazioni per le iniziative che verranno realizzate



## **5. CRITERI GENERALI DI INTERVENTO**

### **OBIETTIVI PREVISTI**

Sulla base delle indicazioni previste dal Documento programmatico pluriennale 2015 – 2019 la Fondazione presterà particolare attenzione a richieste di contributo volte a:

- promuovere progetti di innovazione;
- contribuire a progetti e opere pubbliche e di pubblica utilità evitando di sostituirsi agli Enti preposti a tali finanziamenti, limitandosi ad un'azione di carattere sussidiario in particolare a favore dei soggetti richiedenti di minori dimensioni e più fragili e con riferimento ad interventi, per dimensioni e qualità, compatibili con le capacità contributive e le finalità della Fondazione;
- favorire le iniziative che hanno ottenuto un co-finanziamento da parte di altri enti, anche per poter avere ulteriori elementi che testimonino la validità del progetto;
- incrementare i contributi per la realizzazione di progetti specifici rispetto a quelli generici per l'attività di gestione;
- contenere la dispersione delle risorse con un'eccedenza di piccoli interventi;
- completare i progetti già in essere (impegni pluriennali);
- incentivare gli interventi a maggior impatto sociale ed economico volti a favorire lo sviluppo del territorio

- dare attenzione in via prioritaria, ai giovani quali protagonisti nella creazione di capitale umano e intellettuale indispensabile per lo sviluppo;
- porre particolare attenzione alle persone in situazione di difficoltà.

#### AMMISSIBILITÀ DEGLI ENTI

I soggetti destinatari dei contributi devono essere organizzati e formalmente costituiti per atto pubblico, per scrittura autenticata o per scrittura privata registrata e devono operare nei settori di intervento della Fondazione.

Non sono ammesse erogazioni, dirette o indirette, a favore di:

- a) enti con fini di lucro; imprese di qualsiasi natura con esclusione delle imprese strumentali, delle cooperative che operino nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali (di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381) e successive modificazioni e integrazioni;
- b) partiti e movimenti politici;
- c) organizzazioni sindacali e di patronato;
- d) consorzi di qualsiasi tipo le cui quote siano detenute in maggioranza da imprese con finalità di lucro;
- e) persone fisiche con eccezione dell'erogazioni sotto forma di premi, borse di studio e ricerca purché assegnati a fronte di avvisi o bandi opportunamente pubblicizzati e previa valutazione comparativa;
- f) soggetti che mirano a limitare la libertà o la dignità dei cittadini, a promuovere forme di discriminazione o che perseguano finalità incompatibili con quelle della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare, nell'ambito dei bandi, eventuali ulteriori requisiti per la presentazione delle richieste al fine di indirizzare e concentrare gli interventi ed accrescerne in tal modo l'efficacia.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

Sulla base delle indicazioni della Carta delle Fondazioni, del Protocollo d'intesa ACRI – MEF e delle linee generali indicate dal Documento programmatico pluriennale, la Fondazione adotterà i seguenti criteri di valutazione:

1. **Caratteristiche del richiedente:** esperienza, competenza, professionalità e reputazione, propensione di mettersi in rete. Nella valutazione delle domande di contributo vengono valorizzati i sopra indicati requisiti dell'ente richiedente.
2. **Analisi del bisogno a cui la richiesta fa fronte e adeguatezza e coerenza del progetto proposto:** nella selezione dell'iniziativa è necessario valutare la comprensione delle

caratteristiche del bisogno da parte del richiedente, l'efficacia della soluzione proposta e la coerenza della stessa con gli obiettivi e i programmi definiti.

3. **Solidità dell'iniziativa:** le risorse devono essere commisurate agli obiettivi perseguiti (**efficienza**), l'iniziativa deve poter proseguire l'azione oltre i termini previsti (**sostenibilità**) ed attrarre eventuali risorse da altri soggetti (**co finanziamento**).
4. **Innovatività:** nella selezione sono presi in considerazione il contenuto innovativo dell'iniziativa in termini di risposta al bisogno, modalità organizzative o di impegno delle risorse.
5. **Capacità di realizzare rete:** un aspetto che viene valutato è la capacità di mettersi in rete con altri partner anche per un coinvolgimento più allargato delle realtà locali e non.
6. **Monitoraggio, verifica e ampiezza delle ricadute:** gli enti e le associazioni devono indicare le modalità di monitoraggio e verifica interna in particolare necessarie per valutare l'ampiezza delle ricadute dell'iniziativa in termini di numerosità dei beneficiari diretti e indiretti e di durata nel tempo degli effetti generati.

La ponderazione dei suddetti criteri prevede l'utilizzo di una valutazione uniforme che va da 0 a 5, (considerando 0 la minima rispondenza e 5 la massima).



## CRITERI DI ESCLUSIONI

Nel 2016 non verranno considerate ammissibili nelle sessioni erogative generali:

- iniziative che non rientrano nei settori di intervento;
- iniziative che sono coperti da grandi progetti, progetti propri e bandi della Fondazione;
- acquisto attrezzature o raccolte di fondi che siano devolute a beneficiari terzi.

In particolare nei singoli settori di intervento vengono esclusi dalla sessione erogativa generale iniziative con le caratteristiche di seguito indicate (per i settori non menzionati non si prevedono ulteriori criteri di esclusione):

### **Educazione istruzione formazione**

- Arredi
- Eventi quali feste, celebrazioni, commemorazione che non rientrano nei POF.

### **Arte, attività e beni culturali**

- Realizzazione di nuove strutture e monumenti.

### **Attività sportiva**

- Realizzazione e ristrutturazione di nuove strutture e impianti

### **Sviluppo locale ed edilizia popolare locale**

- Nuove strutture e ristrutturazioni.
- Lavori di riqualificazione urbana.

Gli enti e le associazioni potranno presentare una singola domanda per sessione erogativa.

## **6. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE**

La Fondazione, nel rispetto dei principi sanciti dalla Carta delle Fondazioni, proseguirà nell'impegno a rendere noti all'esterno i contenuti programmatici e a dar conto dell'attività svolta e dei risultati conseguiti attraverso opportuni strumenti informativi (quali ad esempio: sito internet, notiziario, giornali e pubblicazioni varie) come da precise indicazioni del protocollo d'intesa ACRI/MEF e del Documento programmatico pluriennale 2015 – 2019 sulla trasparenza delle informazioni.

La Fondazione potrà predisporre eventualmente autonome strategie di verifica per quanto riguarda l'erogazione a favore degli enti beneficiari dei fondi stanziati, che dovranno essere utilizzati entro un anno dalla loro deliberazione, salvo proroga formale, pena la decadenza dal beneficio e il reintroito della contribuzione. Non saranno soggetti alla decadenza gli accantonamenti per progetti/programmi pluriennali e quelli espressamente esclusi in sede di comunicazione al beneficiario.

Si ritiene utile, al fine di verificare il buon esito degli interventi effettuare, in via ricorrente e sistematica, le seguenti attività di monitoraggio e rendicontazione:

- verifica dello stato di avanzamento al fine di appurare il corretto svolgimento delle attività previste;
- valutazione dei risultati conseguiti per appurare in termini quantitativi e qualitativi gli esiti dell'attività condotta.

La verifica da parte della Fondazione potrà essere disposta utilizzando rendicontazioni, questionari sullo svolgimento e risultati dell'iniziativa, bilanci, relazioni, visite dirette, indagini e altra documentazione.





<b>1. Introduzione</b> .....	3
<b>2. Previsione economica 2016</b> .....	7
<b>3. Le risorse per l'attività progettuale ed erogativa della Fondazione</b> .....	11
<b>4. Modalità e tempistiche dell'attività progettuale ed erogativa</b> .....	12
Grandi progetti.....	12
Progetti propri.....	12
Bandi .....	12
Iniziative di terzi .....	13
<b>5. Criteri generali di intervento</b> .....	15
Obiettivi previsti.....	15
Ammissibilità degli enti.....	16
Criteri di valutazione .....	16
Criteri di esclusioni.....	17
<b>6. Monitoraggio e rendicontazione</b> .....	18